



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 12/12 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 24 marzo 2012 – venerdì 30 marzo 2012

a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "BENZINA ANCORA SU DI 1,0 EURO-CENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI"

"L'analisi dei dati dell'ultima settimana" dichiara Luca SQUERI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO "rileva che la quotazione del greggio Brent spot è diminuita lievemente (-0,38 % rispetto alla scorsa settimana), perdendo 0,36 euro/barile (-0,003 euro/litro) con un cambio euro/dollaro in ripresa; il mercato dei prodotti 'finiti' Platt's ha fatto registrare variazioni eterogenee tra i prodotti: la benzina ha preso valore in aumento (+0,012 euro/litro), mentre il gasolio è diminuito quasi nella stessa misura (-0,011 euro/litro). I prezzi medi Italia, da sabato 24 marzo, si sono movimentati in rialzo, con aumenti della benzina di +0,012 euro/litro e di +0,001 euro/litro per il gasolio. Le variazioni del mercato internazionale del Platt's non si sono riflesse conformemente sui prezzi interni, così che il prezzo della benzina risulta oggi inferiore di 0,001 euro/litro e quello del gasolio superiore di 0,013 euro/litro rispetto alla dinamica internazionale. I prezzi medi REALI (non quelli che potremmo definire "di listino" e che ordinariamente vengono citati nelle polemiche mediatiche) della rete tradizionale sono risultati dell'ordine di 1,830 euro/litro per la benzina e 1,740 per il gasolio: un gap con le 'pompe bianche' sui 5,8-6,0 eurocent/litro e non certo di 12 eurocent come di solito si sente dire quando si paragonano impropriamente con i prezzi di listino". SQUERI per i prossimi giorni prevede un ulteriore incremento del prezzo della benzina: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent (che è il greggio di riferimento per l'Europa) sono posizionate su 123,52 dollari/barile (93,07 euro/barile, 0,585 euro/litro, -0,004 euro/litro sul giorno precedente), le ultime chiusure del Platt's hanno fatto registrare una invarianza per la benzina ed una variazione in aumento di circa 1,6 eurocent/litro per il gasolio. Salvo inversioni di tendenza del mercato internazionale nella chiusura di venerdì, ci si può attendere per i prossimi tre/quattro giorni un ulteriore aumento del prezzo della benzina nell'ordine di 1,0 eurocent/litro."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono moderatamente discese (-0,36 euro al barile), il tasso di cambio euro/dollaro è risalito, attestandosi su 1,33 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina (prodotto che sul mercato Platt's è aumentato di +0,013 euro/litro) aumentano di +0,012 euro/litro e di +0,001 per il gasolio (che sul mercato Platt's è diminuito di -0,012 euro/litro). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - si attesta al 26. 03.2012 al primo posto per il prezzo della benzina e rimane al secondo per quello

del gasolio, con uno "stacco" reale del prezzo industriale con l'Europa pari a +0,014 euro/litro per la benzina ed a +0,030 euro/litro per il gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 24 marzo 2012 a venerdì 30 marzo 2012, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 21 marzo 2012 a mercoledì 28 marzo 2012.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in buona ripresa (1,3337 rispetto a 1,3225 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è diminuita, con una variazione di -0,36 euro/barile (+0,58 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 125), attestandosi dai 94,10 euro/barile iniziali al valore finale di 93,75 euro/barile (-0,003 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 23/03/2012-30/03/2012 -

Fondamentali mercato	Unità misura	23/03/12	30/03/12	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	124,45	125,03	+0,58 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3225	1,3337	+0,0112 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	94,10	93,75	-0,36 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano variazioni eterogenee: la benzina, infatti, nel periodo dal 23 marzo al 30 marzo 2012 aumenta di +0,011 euro/litro (da 0,670 a 0,681 euro/litro), pari a +0,013 euro/litro con IVA, mentre il gasolio scende di -0,010 euro/litro (da 0,678 a 0,668 euro/litro), pari a -0,012 con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia ha avuto una dinamica incrementale, con un aumento di +0,012 euro/litro per la benzina e di +0,001 euro/litro per il gasolio. Le dinamiche del mercato internazionale non hanno trovato analogo riscontro sui prezzi interni, con il risultato che il prezzo della benzina risulta inferiore in misura pari a -0,001 euro/litro e quello del gasolio superiore di +0,013 euro/litro rispetto ai livelli che si sarebbero avuti se si fossero seguite rigorosamente le variazioni delle quotazioni internazionali.

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 23/03/2012 - 30/03/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,670	0,678	1,883	1,784
Fine rilevazione	0,681	0,668	1,895	1,785
Differenza senza IVA	+0,011	-0,010		
Differenza con IVA	+0,013	-0,012	+0,012	+0,001
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,001	+0,013

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,049/0,058 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti ("pompe bianche") – che offrono sconti nell'ordine anche di 10,5/11,2 eurocent/litro rispetto al prezzo puramente nominale del servito, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi in linea con quelli di altri Paesi europei.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "rete colorata" per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti (o "pompe bianche") per la settimana dal 24 marzo 2012 al 30 marzo 2012 risulta essere pari a 1,830 euro/litro per la benzina ed a 1,740 euro/litro per il gasolio, con una differenza reale verso le "pompe bianche" di 5,8-6,0 eurocent/litro a seconda dei prodotti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, prezzi pompe bianche e media della rete "colorata" -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato Ministero 26/03/12 (*)	1,829	1,736	0,011	0,005
Prezzo medio "servito" settimanale	1,887	1,785	0,011	0,004
Prezzo medio della rete "colorata"	1,830	1,740	+0,005	+0,002
Prezzo scontato reperibile ("pompe bianche")	1,775	1,680	=0,000	=0,000

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 24 marzo 2012 a venerdì 30 marzo 2012 è aumentato per la benzina di +0,012 euro/litro (+0,64 %) e per il gasolio di +0,001 euro/litro (+0,06 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 24 marzo 2012 a venerdì 30 marzo 2012, il prezzo del *self se-vic*e in autostrada si è mediamente attestato su 1,879 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,747 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,010 euro/litro per la benzina ed a +0,002 euro/litro per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,036/0,050 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,829 euro/litro per la benzina e su 1,711 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,013 per la benzina ed a zero euro/litro per il gasolio).

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 24/03/2012 – 30/03/2012

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,879	1,747
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,829	1,711
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,010	+0,002
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,013	=0,000

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 24 marzo 2012 al 30 marzo 2012 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 35,91 % per la benzina ed al 37,75 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 24 marzo 2012 al 30 marzo 2012 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'8,53 % per la benzina e dell'11,67 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 55,56 % e per il 50,58 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 24/03/2012-30/03/2012 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,887	100,00%	1,785	100,00%
IVA 20 %	0,328	17,36%	0,310	17,36%
Accisa	0,721	38,20%	0,593	33,22%
Totale imposte	1,049	55,56%	0,903	50,58%
Quotazione Platt's	0,678	35,91%	0,674	37,75%
Ricavo industriale	0,161	8,53%	0,208	11,67%
Prezzo industriale	0,839	44,44%	0,882	49,42%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è, pertanto, quella relativa al 26.03.2012.

Con la benzina a **1.829** euro/litro, l'Italia si colloca alla **prima posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Grecia, Olanda, Danimarca, Svezia, Portogallo, Finlandia, Germania, Regno Unito e Francia, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,688 euro/litro**; con il gasolio a **1,736** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta solo dal Regno Unito, e seguita da Svezia, Finlandia, Grecia, Irlanda, Germania, Ungheria, Danimarca e Cechia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,511 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 19.03.2012, **la classifica dell'Italia rimane stabile per la benzina (al primo posto) e rimane stabile per il gasolio (al secondo posto)**.

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 26.03.2012 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Italia	1,829	1	Regno Unito	1,755
2	Grecia	1,821	2	Italia	1,736
3	Olanda	1,786	3	Svezia	1,657
4	Danimarca	1,751	4	Finlandia	1,596
5	Svezia	1,745	5	Grecia	1,595
6	Portogallo	1,704	6	Irlanda	1,548
7	Finlandia	1,702	7	Germania	1,540
8	Germania	1,689	8	Ungheria	1,523
9	Regno Unito	1,670	9	Danimarca	1,513
10	Francia	1,651	10	Cechia	1,512
MEDIA PAESI EURO		1,688	MEDIA PAESI EURO		1,511
MEDIA 27 PAESI		1,656	MEDIA 27 PAESI		1,525

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana per la benzina peggiora rispetto alla precedente rilevazione** del 19.03.2012, attestandosi su 0,034 euro/litro (il dato della rilevazione del 19.03.2012 era di 0,028 euro/litro), e **analogamente per il gasolio**, che marca 0,030 euro/litro (era pari a 0,025 euro/litro nella precedente rilevazione).

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano quasi il 50 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,020 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello "stacco" per la benzina va corretto da 0,028 euro/litro a 0,008 euro/litro.**

Le imposte sulla benzina sono le più alte dell'Unione Europea (1,041 euro/litro, calcolando anche le addizionali regionali di accisa sulla benzina) e le seconde per il gasolio (0,894 euro/litro), precedute solo dal Regno Unito per quest'ultimo prodotto.

Tav. 7 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 26.03.2012 (euro/litro) -

	BENZINA	€/LITRO	% sul prezzo		GASOLIO	€/LITRO	% sul prezzo
1	Italia	1,041	56,92%	1	Regno Unito	0,986	56,21%
2	Grecia	1,026	56,34%	2	Italia	0,894	51,53%
3	Olanda	1,022	57,20%	3	Svezia	0,854	51,55%
4	Svezia	0,982	56,26%	4	Irlanda	0,788	50,94%
5	Regno Unito	0,972	58,21%	5	Finlandia	0,761	47,70%
6	Finlandia	0,942	55,34%	6	Grecia	0,725	45,48%
7	Danimarca	0,933	53,26%	7	Germania	0,716	46,51%
8	Germania	0,924	54,72%	8	Ungheria	0,712	46,74%
9	Portogallo	0,903	53,00%	9	Danimarca	0,701	46,36%
10	Belgio	0,900	54,57%	10	Cechia	0,697	46,07%
	Irlanda	0,900	57,59%	11	Belgio	0,682	46,59%
11	Francia	0,883	53,50%	12	Austria	0,678	46,86%
12	Slovacchia	0,832	52,96%		Francia	0,678	46,57%
13	Austria	0,774	51,91%	13	Olanda	0,670	45,80%
14	Cechia	0,773	51,13%	14	Slovacchia	0,652	44,16%
15	Slovenia	0,744	49,80%	15	Portogallo	0,644	43,36%
16	Ungheria	0,743	49,15%	16	Estonia	0,631	44,20%
17	Lettonia	0,696	47,85%	17	Polonia	0,609	43,87%
18	Malta	0,691	47,63%	18	Lettonia	0,606	42,77%
19	Lituania	0,683	47,72%	19	Slovenia	0,592	43,35%
20	Spagna	0,675	45,67%	20	Malta	0,590	43,37%
21	Polonia	0,664	47,43%	21	Romania	0,570	42,62%
22	Estonia	0,660	46,33%	22	Spagna	0,566	40,77%
23	Lussemburgo	0,652	44,72%	23	Cipro	0,543	39,00%
24	Romania	0,603	46,93%	24	Bulgaria	0,538	41,50%
25	Bulgaria	0,581	44,41%	25	Lituania	0,536	39,80%
26	Cipro	0,568	41,62%	26	Lussemburgo	0,499	38,56%

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera opera, con una frequenza giornaliera che varia, nel 2011, dal 51 al 58 % a seconda del prodotto, con una variazione del ricavo industriale inversa all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando viene applicata questa metodologia, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (24 marzo 2012 – 30 marzo 2012):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzo benzina – Periodo 24/03/2012-30/03/2012

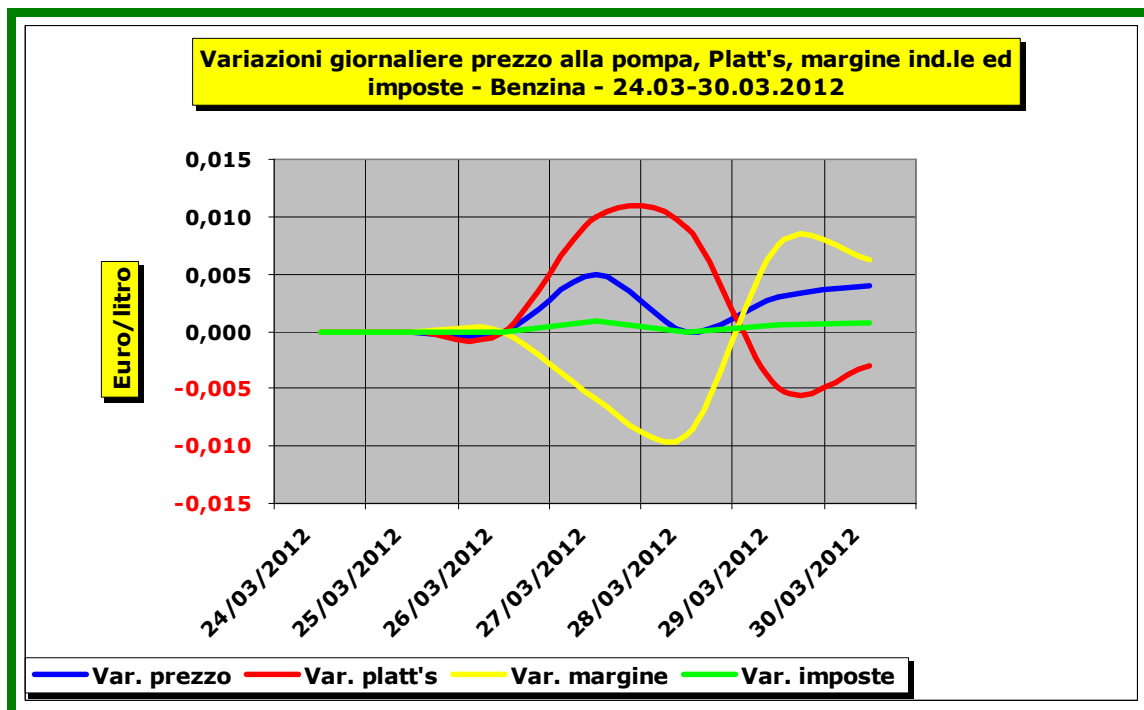
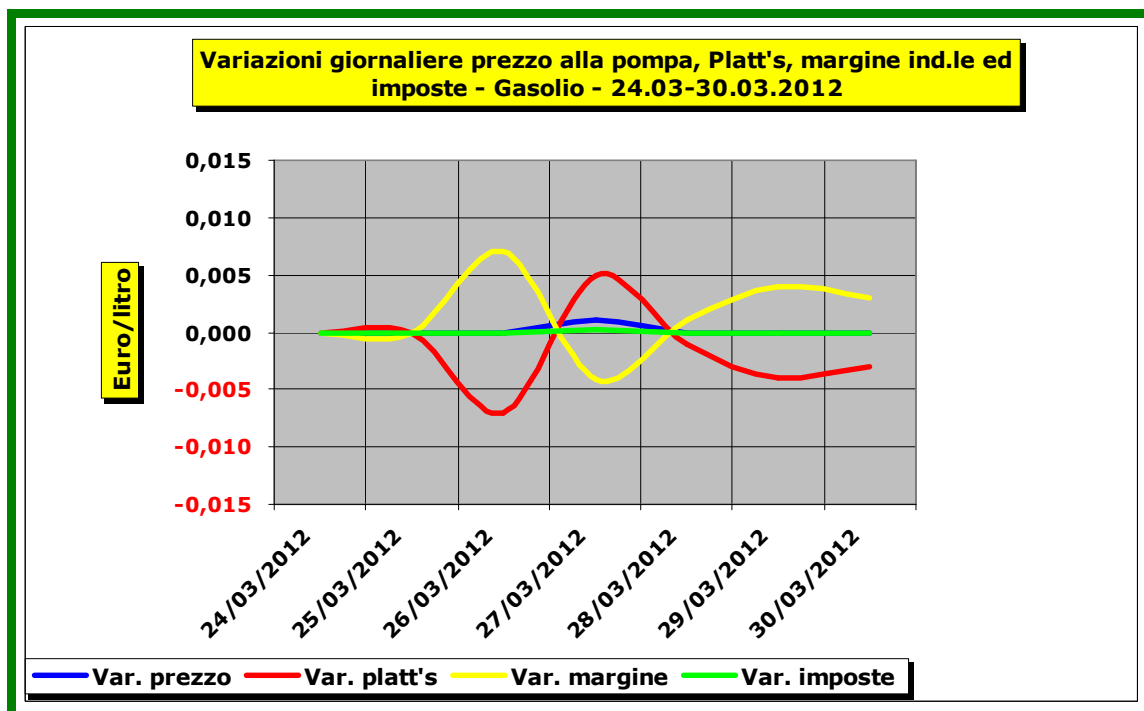


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzi gasolio – Periodo 24/03/2012-30/03/2012



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (cioè la modificazione del ricavo industriale in senso inverso alle variazioni del Platt's con una frequenza dal 51 al 58 % delle giornate), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate vi sarebbe stata, per il periodo dal 24 marzo 2012 al 30 marzo 2012, UNA CONVENIENZA O MENO PER IL CONSUMATORE? Per la benzina, la media della settimana sarebbe stata pari a 1,892 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,887 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; per il gasolio, 1,779 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,785 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,5 centesimi di euro al litro, nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,6 centesimi di euro al litro.**

La media delle ultime settantuno settimane rileva che - nel periodo dalla settimana dal 20.11.2010 al 26.11.2010 alla settimana dal 24.03.2012 al 30.03.2012 - sussiste un delta medio settimanale a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,12 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 0,13 eurocent/ litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,13 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.

Tav. 8 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento (euro/litro)- periodo 24/03/2012-30/03/2012

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
24/03/2012	1,883	1,883	1,784	1,784
25/03/2012	1,883	1,883	1,784	1,784
26/03/2012	1,883	1,883	1,784	1,776
27/03/2012	1,888	1,895	1,785	1,782
28/03/2012	1,888	1,906	1,785	1,780
29/03/2012	1,891	1,900	1,785	1,776
30/03/2012	1,895	1,896	1,785	1,772
MEDIA	1,887	1,892	1,785	1,779
DELTA (***) settimana corrente		-0,005	+0,006	
MEDIA (***) 70 settimane precedenti	+0,0013		+0,0012	
MEDIA (***) 71 settimane	+0,0012		+0,0013	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore

Tav. 9 – Risultati delle 70 settimane (euro/litro)- periodo 20/11/2010-30/03/2012

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
1	+0,002	+0,006
2	-0,004	-0,005
3	+0,004	=0,000
4	+0,006	+0,002
5	+0,002	+0,001
6	-0,020	-0,006
7	+0,006	+0,009
8	-0,010	-0,024
9	+0,015	+0,011
10	+0,014	+0,007
11	-0,008	-0,012
12	-0,002	-0,002
13	-0,005	=0,000
14	-0,003	+0,009
15	+0,013	+0,003
16	+0,009	+0,017
17	+0,016	+0,001
18	-0,029	+0,003
19	-0,005	+0,002
20	-0,002	-0,004
21	+0,001	+0,006
22	-0,005	-0,002
23	-0,007	+0,001
24	+0,008	+0,001
25	-0,002	-0,001
26	+0,017	+0,002
27	-0,017	-0,006
28	+0,002	+0,004
29	+0,018	+0,003
30	-0,008	-0,001
31	+0,006	+0,016
32	+0,001	=0,000
33	+0,002	+0,001
34	-0,005	-0,007
35	+0,008	+0,007
36	+0,007	+0,008
37	-0,001	=0,000
38	+0,014	+0,017
39	+0,011	+0,010
40	+0,003	+0,005
41	-0,009	-0,008
42	+0,005	+0,002
43	+0,022	+0,013
44	-0,002	-0,003
45	+0,020	+0,015
46	+0,001	+0,002
47	-0,024	-0,010
48	+0,001	-0,010
49	+0,007	+0,002
50	+0,002	-0,001

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
51	-0,006	-0,006
52	+0,013	+0,004
53	+0,011	+0,025
54	-0,007	-0,006
55	+0,001	+0,002
56	-0,001	+0,006
57	=0,000	+0,003
58	-0,003	+0,002
59	+0,005	-0,008
60	-0,010	-0,013
61	+0,002	+0,008
62	+0,007	+0,008
63	+0,010	+0,003
64	+0,003	-0,010
65	-0,009	-0,005
66	+0,001	-0,005
67	+0,007	+0,006
68	-0,007	-0,014
69	-0,009	-0,009
70	+0,007	+0,011
71	-0,006	+0,006
MEDIA	+0,0012	+0,0013

(*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore